



Città di Camerino  
Provincia di Macerata

---

**PIANO DI RECUPERO AMBIENTALE DI INIZIATIVA PRIVATA PER UN'AREA COMPRESA TRA VIA MACARIO MUZIO E VIA SANT'AGOSTINO.**



### **NORME TECNICHE D'ATTUAZIONE**

In adempimento alle osservazioni della Provincia di Macerata (DECRETO PRESIDENZIALE N. 99 del 04/05/2021)

---

**FG. 48 PARTICELLE 625 – 446 – 420**

---

AGGIORNAMENTO

APPROVAZIONE

DATA

#### **Studio tecnico Ing. Sauro Liberati**

Via Madonna delle Carceri n. 29

62032 Camerino (MC)

Tel. 0737/637175 Mobile +39 338/3006425

Mail: [ingliberati@tiscali.it](mailto:ingliberati@tiscali.it)

DATA: MAGGIO 2021

IL TECNICO



IL PROPRIETARIO

## Indice generale

|                                                                     |   |
|---------------------------------------------------------------------|---|
| ART. 1 PREMESSA E FINALITÀ.....                                     | 2 |
| ART. 2 AMBITO DI APPLICAZIONE.....                                  | 2 |
| ART. 2.1 RIFERIMENTO NORMATIVO.....                                 | 2 |
| ART. 2.2 MODALITA' DI ATTUAZIONE.....                               | 3 |
| ART. 3 DESCRIZIONE DELLE OPERE.....                                 | 3 |
| ART. 4 – ELABORATI COSTITUTIVI IL PIANO DI RECUPERO AMBIENTALE..... | 3 |
| ART. 5 NORME SPECIFICHE PER L'ATTUAZIONE DEL PIANO.....             | 5 |
| ART. 6 TERMINI PREVISTI PER L'ATTUAZIONE DEL PIANO.....             | 6 |

## **ART. 1 - PREMESSA E FINALITÀ**

Il sottoscritto Ing. Sauro Liberati, iscritto all'Ordine degli ingegneri della Provincia di Macerata al n. A 456, e regolarmente abilitato alla progettazione ed alla direzione lavori secondo la vigente normativa professionale, in qualità di tecnico incaricato della progettazione degli interventi di: **COSTRUZIONE DI NUOVA INFRASTRUTTURA VIARIA PER MIGLIORARE L'ACCESSO E L'USCITA DAL COMPLESSO RESIDENZIALE G. D'AVACK E ADIACENTE PARCHEGGIO**, individuato al Catasto Fabbricati al Foglio 48 Part.Ile 625 – 446 - 420, di seguito redige le Norme Tecniche di Attuazione della variante al piano di recupero ambientale ad iniziativa privata denominato “ **PIANO DI RECUPERO AMBIENTALE DI INIZIATIVA PRIVATA PER UN'AREA COMPRESA TRA VIA MACARIO MUZIO E VIA SANT'AGOSTINO**”, approvato con D.G.C. n. 56 del 14/04/2015.

Il preminente scopo del presente piano di recupero è consentire una migliore riutilizzazione di un tessuto territoriale esistente ben definito e caratterizzato dal prevalente stato di abbandono, nonché per consentire il raggiungimento di un suo maggior potenziale sul piano ambientale, sociale, economico e di assetto.

Ogni intervento di tracciamento stradale e modifica dei pendii deve limitare il più possibile il segno antropico mantenendo inalterato il normale processo evolutivo dei complessi vegetali con piantumazioni verso specie autoctone.

## **ART. 2 - AMBITO DI APPLICAZIONE**

Il piano attuativo di iniziativa privata denominato “ **PIANO DI RECUPERO AMBIENTALE DI INIZIATIVA PRIVATA PER UN'AREA COMPRESA TRA VIA MACARIO MUZIO E VIA SANT'AGOSTINO**”, riguarda una porzione di terreno posta a ridosso della strada comunale denominata Via Sant'Agostino, sita nel Comune di Camerino (MC) ed individuato al Catasto Terreni al Foglio 48 Part.Ile 625 – 446 - 420, e confinante con un complesso immobiliare avente destinazione d'uso prevalente di servizi F1 – ATTREZZATURE PER L'ISTRUZIONE .

### **ART. 2.1 RIFERIMENTO NORMATIVO**

Costituiscono riferimento normativo del piano le seguenti leggi, norme e regolamenti ai quali si rinvia per gli argomenti non specificatamente trattati in queste N.T.A. :

- L.R. 05/08/1992 n. 34 Legge urbanistica della Regione Marche e s.m.i.

- D.Lgs. 42/2004 per effetto del D.M. 18/11/1968 “Zona circonvallazione nord”
- L.R. 22/2011 Norme in materia di riqualificazione urbana sostenibile e assetto idrogeologico
- Regolamento Edilizio Comunale

## **ART. 2.2 MODALITA' DI ATTUAZIONE**

Il piano è attuabile così come individuato negli elaborati grafici disciplinati dalle presenti norme e definiti all' articolo 4.

Nei casi in cui si riscontri la non corrispondenza tra i vari elaborati del piano, le prescrizioni delle presenti N.T.A. prevalgono sulle prescrizioni grafiche.

Nei casi di contrasto tra forme generali e norme specifiche, si applica in ogni caso la norma più restrittiva.

## **ART. 3 DESCRIZIONE DELLE OPERE**

Il piano di recupero ambientale approvato con D.G.C. n. 56 del 14/04/2015 riguardava la costruzione di una nuova infrastruttura viaria per migliorare l'accesso e l'uscita dal complesso residenziale G. D'Avack e adiacente zona a parcheggio. La variante al piano di Recupero ambientale approvato riguarda la modifica di quota e forma delle zona destinata a parcheggio a monte della nuova strada di collegamento accesso/uscita del complesso denominato G. D'Avack. Tale innalzamento di quota è dovuto essenzialmente alla presenza della linea di teleriscaldamento che non consente la realizzazione del parcheggio alla quota di progetto approvato.

La strada di collegamento ha uno sviluppo di circa ml. 75, larghezza ml. 7,00 + ml. 1,50 per marciapiede; la zona a parcheggio si estende per una superficie di circa mq. 1200 (vedi elaborati di piano)

## **ART. 4 ELABORATI COSTITUTIVI IL PIANO DI RECUPERO AMBIENTALE**

1. ASSEVERAZIONE VERIFICA COMPATIBILITA' IDRAULICA
2. PLANIMETRIA GENERALE STATO DI PROGETTO APPROVATO
3. PLANIMETRIA GENERALE STATO DI VARIANTE
4. RELAZIONE BOTANICO VEGETAZIONALE AGOSTO 2020

5. **RELAZIONE GEOLOGICA**
6. **RELAZIONE INVARIANZA IDRAULICA**
7. **RELAZIONE TECNICO ILLUSTRATIVA DI VARIANTE; DOC. FOTOGRAFICA; COROGRAFIA, PLANIMETRIA CATASTALE, VISURE CATASTALI; STRALCIO PRG**
8. **RENDER FOTOGRAFICO**
9. **SEZIONE STRADA**
10. **SEZIONI TRASVERSALI**
11. **RELAZIONE DI RECEPIMENTO DELLE PRESCRIZIONI RICEVUTE**
12. **RELAZIONE BOTANICO VEGETAZIONALE 09 MARZO 2021**
13. **PLANIMETRIA OPERE DI MITIGAZIONE A VERDE E SISTEMAZIONE SCARPATE**
14. **PARERE REGIONE MARCHE ART. 89 DPR. 380/2001 E COMPATIBILITA' IDRAULICA**
15. **DETERMINA DIRIGENZIALE PROV. MC DI ESCLUSIONE DAL VAS N. 359 DEL 05/10/2020**
16. **PARERE ASSM PROT. N. 5131 DEL 02/10/2020**
17. **PARERE SOVRINTENDENZA PROT. N. 16641 DEL 21/09/2020**
18. **PARERE SOVRINTENDENZA ARCHEOLOGICA PROT. N. 17675 DEL 05/10/2020**
19. **RELAZIONE DI RECEPIMENTO DELLE PRESCRIZIONI RICEVUTE DAI VARI ENTI**
20. **ELABORATO E RELAZIONE DI RECEPIMENTO OSSERVAZIONI FATTE DALLA PROVINCIA DI MACERATA CON DECRETO N. 99 DEL 04/05/2021**

## ART. 5 NORME SPECIFICHE PER L'ATTUAZIONE DEL PIANO

Le presenti norme sono state redatte a seguito delle osservazioni formulate ai sensi dell'articolo 24, comma 2 della Legge 28/02/1985 n.47 e dell'art.30 della Legge Regionale 05/08/1992, n.34, dalla Provincia di Macerata con DECRETO PRESIDENZIALE N. 99 del 04/05/2021. In particolare nel predetto Decreto sono state formulate le seguenti osservazioni:

- l'area a parcheggio deve essere convenientemente piantumata con almeno un albero ad alto fusto di essenza tipica del luogo ogni 25 mq di superficie ai sensi dell'art. 62 c.5 del REC;
- la piantumazione di progetto dovrà essere incrementata al fine di svolgere efficacemente la funzione di riduzione dell'impatto visivo da e verso il contesto tutelato, come prescritto con parere della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio delle Marche, anche mediante la messa a dimora di siepi perimetrali;
- ai sensi dell'art. 34 della L.R. 34/1992 e ss.mm.ii., gli elaborati di piano dovranno essere integrati con una tavola riportante le opere di regimazione delle acque, completa anche delle opere relative al mantenimento del principio dell'invarianza idraulica, dalle norme tecniche di attuazione;
- nelle NTA dovranno confluire tutte le prescrizioni rilasciate dai vari Enti per il piano Attuativo e quelle rilasciate in sede di esclusione dalla VAS, e dovranno contenere i termini previsti per l'attuazione del Piano stesso.

Le prescrizioni formulate con parere della SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA, BELLE ARTI E PAESAGGIO DELLE MARCHE sono le seguenti

- Scavi e rinterri dovranno essere il più possibile contenuti, al fine di evitare alterazioni significative sull'assetto morfologico e vegetazionale del sito;
- Dovranno essere garantite idonee opere di mitigazione a verde attraverso la messa a dimora di individui di specie autoctona, aventi lo scopo di ridurre l'impatto visivo delle nuove infrastrutture e di garantire la conservazione delle prospettive e delle visuali consolidate "da" e "verso" il contesto tutelato; in particolare le scarpate dovranno risultare inerbiti;
- Per la sistemazione delle scarpate occorrerà fare ricorso a tecniche e materiali afferenti l'ingegneria naturalistica;
- Relativa mente alla pavimentazione stradale e all'area parcheggio, siano impiegati in ogni caso conglomerati a basso impatto visivo-ambientale;
- Per tutti i manufatti fuori terra, quali muretti, cordolature, ecc., siano impiegati materiali e finiture tipici del luogo al fine di migliorare l'inserimento paesaggistico nel rispetto delle caratteristiche peculiari del contesto.

Di seguito le prescrizioni formulate dalla REGIONE MARCHE, SERVIZIO TUTELA DEL TERRITORIO DI MACERATA.

- al fine di evitare infiltrazioni dannose e/o ruscellamenti incontrollati, dovranno essere progettate tutte le opere per la corretta regimazione delle acque meteoriche, tenendo conto di quanto dettato dalla LR 22/2011 e della DGR 53/2014 sul mantenimento dell'invarianza idraulica della trasformazione in relazione alle nuove superfici impermeabili e semipermeabili;
- le acque provenienti dal sistema per il mantenimento del principio dell'invarianza idraulica, non potranno essere infiltrati nei terreni sottostanti ma dovranno essere opportunamente convogliate e allontanate alla fognatura esistente;
- considerato che saranno realizzati sbancamenti significativi che comporteranno potenziali situazioni d'instabilità dei fronti di scavo, dovranno essere realizzate adeguate opere di stabilizzazione, anche in corso d'opera, al fine di garantire la stabilità dei fronti di scavo ed il mantenimento del buon grado di equilibrio del pendio futuro.

Sulla base di quanto osservato dalla Provincia di Macerata sono state redatte le seguenti norme del piano specifiche del piano :

#### Aspetti geomorfologici:

Il piano prevede la messa in sicurezza dei fronti in pendio e delle zone interessate dalla strada e dai sentieri mediante i seguenti interventi:

- Realizzazione di scarpata parcheggio con utilizzo delle terre armate, a bassissimo impatto visivo;
- Inerbimento dell'area non interessata dalla strada e dal parcheggio;
- Messa a dimora di due specie arboree quali Acero Platanoides e Carpino piramidale, raffittito come prescritto in n. 1 ogni 25 mq.

#### Aspetti paesaggistici

Per la funzione di riduzione dell'impatto visivo verranno messe a dimora siepi perimetrali nel seguente modo:

- Una al di sotto della nuova strada subito sotto la trincea di regimazione delle acque già prevista in progetto per tutto lo sviluppo della nuova strada, l'altra a contornare a monte la zona a parcheggio; si utilizzeranno essenze locali.
- Si utilizzeranno conglomerati a basso impatto visivo-ambientale, mentre i muretti e le cordolature saranno realizzati con materiali tipici locali.

#### Aspetti connessi all'uso del suolo

Per quanto riguarda le opere di regimazione delle acque e quelle che servono al mantenimento del principio di invarianza idraulica, come da tavola allegata che recepisce quanto scritto, si fa presente che:

- La regimazione delle acque residue di superficie non convogliate in fogna, confluiranno nella trincea di regimazione già prevista nel progetto approvato che corre a valle della nuova strada; il principio dell'invarianza idraulica, come già detto nelle relazioni presentate, è fatto salvo considerando che utilizzando manti drenanti al 50%, la rimanente percentuale impermeabile verrà presa da un sistema di tubazioni che attraverso la installazione di un idoneo serbatoio di raccolta e laminazione delle acque manderà le stesse in fogna senza eccessi di portata.

## **ART. 6 TERMINI PREVISTI PER L'ATTUAZIONE DEL PIANO**

I termini previsti per l'attuazione del presente piano decorrono dalla data della delibera di approvazione definitiva per un periodo pari ad 10 (dieci) anni. Decorso il termine di validità il piano attuativo diventa inefficace per la parte che non ha avuto attuazione, permanendo comunque l'obbligo

di osservare, nelle eventuali opere di manutenzione ordinaria e straordinaria, le prescrizioni già stabilite dal piano attuativo decaduto.

Il tecnico progettista

Ing. Sauro Liberati

